



Comune di San Martino Buon Albergo

Provincia di Verona

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: MOZIONI SU PRIVATIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.)

L'anno **duemilanove**, addì **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore **18.30** nella Sala delle adunanze consiliari previa l'osservanza delle formalità prescritte vennero oggi convocati i Consiglieri comunali. Sono presenti:

N°	Cognome Nome	Pres.	N°	Cognome Nome	Pres.
1	AVESANI Valerio	Sì	12	ANTOLINI Paola	Sì
2	DE SANTI Franco Giacomo	Sì	13	CASTAGNA Vittorio	Sì
3	MARINELLI Paolo	Sì	14	OTTOCENTO Enrico	Sì
4	DAMASCONI Anna Maria	Sì	15	BRAGGION Marco	Sì
5	GASPARI Mauro	Sì	16	TOFFALINI Umberto	Sì
6	FURLANI Giulio	Sì	17	LONARDI Mario	Sì
7	FERRO Paolo	No	18	OTTOLINI Roberto	Sì
8	COMPRI Caterina	Sì	19	TEBALDI Aldino	Sì
9	CAMPEDELLI Luciano	Sì	20	VERONESI Franco	Sì
10	CUGNETTO Natale	Sì	21	GALVANI Giovanni	No
11	BRACCO Alberto Gaetano	Sì			

totale presenti n. 19

totale assenti n. 2

Presiede il Sig. Enrico OTTOCENTO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Assiste alla seduta il Sig. Dott.ssa Donatella FAVALEZZA Segretario del Comune.

Sono presenti in qualità di Assessori i sig.ri Poddi Amedeo, Cavalieri Sandro, Alloro Roberto, Todeschini Lorenzo

(Im.p. Im.p.)

Oggetto: MOZIONI SU PRIVATIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.)

Presidente del Consiglio Comunale: "Qui ci sono due mozioni sullo stesso tema, che arrivano probabilmente alla stessa risoluzione, ma che vanno comunque lette entrambe, quindi invito il Consigliere Toffalini a leggere la mozione".

Il Consigliere Toffalini ringrazia il Presidente e legge la mozione del 30.11.2009, acquisita al protocollo generale in data 30.11.2009, al n. 23866 - ALL. A) e aggiunge: "Con questa mia mozione vorrei porre all'attenzione questo problema che purtroppo, come abbiamo visto, è passato al Governo, è passato anche con alcune affermazioni di alcuni leader politici nazionali, i quali dicono, ad esempio il Senatore Bossi, "Non si muore per una legge, ma si muore se cade un Governo". Questa è un'affermazione che mi fa pensare molto, pensando quale è invece l'attenzione che la Lega pone nei confronti del federalismo, nei confronti del Governo padano di una regione autonoma lasciando in mano probabilmente ai privati, come ho letto prima, la renumerazione del capitale investito e gli utili per le azioni possedute, grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale invita Anna Damasconi a leggere la mozione sullo stesso tema.

Il Capogruppo Damasconi legge la mozione del 012.12.2009, acquisita al protocollo generale in data 04.12.2009 al n. 24324 - ALL. B).

Presidente del Consiglio Comunale: "Abbiamo ancora un intervento per Gruppo, quindi chi vuole intervenire? Come previsto dal Regolamento, se poi si vuole fare una risoluzione comune allora ben venga".

Cons. Lonardi: "Nei dieci anni precedenti, questo Consiglio Comunale non ha mai posto limiti agli interventi dei Consiglieri, nè in applicazione del Regolamento, nè per motivi di opportunità politica. Su tutte le discussioni, dalle mozioni fino ai punti all'ordine del giorno, si è sempre lasciato libero intervento a tutti quindi per carità, i Regolamenti servono, ma credo che servano a limitare gli interventi qualora ci fossero azioni di, come vengono definite, di "ostruzionismo", ma quando la discussione è una discussione aperta, credo che sia solo utile ed opportuno che il Consiglio Comunale si confronti".

Sindaco: "Sì, ma mi pare che il Presidente abbia posto l'accento su quello che è il Regolamento, ma è stato molto possibilista nel dire guardate che se volete e siete d'accordo il problema è aperto, quindi non vedo ...".

Presidente del Consiglio Comunale: "Se si arriva ad una risoluzione, se questo serve. Volevo solo chiarire che comunque il Regolamento non l'ha fatto ne Ottocento, ne questa Amministrazione, grazie".

Cons. Lonardi: "Guardi Presidente, lo so che non l'ha fatto Lei il Regolamento, ma Le dicevo appunto che il Regolamento non è mai stato applicato in modo restrittivo e quindi gli interventi sono sempre stati ammessi a ruota libera, senza nessun limite".

Vice Sindaco De Santi: "Confermo quanto dice il Consigliere Lonardi, cioè vale a dire, secondo me qualche volta va bene il Regolamento, ma qualche volta è bene usare metri diversi come è sempre stato fatto. sono perfettamente d'accordo anch'io".

Presidente del Consiglio Comunale: "Non l'abbiamo mai applicato rigidamente, comunque".

Sindaco: "Volevo aggiungere da queste due mozioni, darVi un'informativa sempre riguardo l'acqua, dal momento che io faccio parte anche del Consiglio di Amministrazione dell'ATO, che è stata fatta una petizione consegnandola nella mani di tutti gli Onorevoli della nostra provincia e a tutti i regionali chiedendo espressamente al Governo di rivedere questo articolo di legge, che per informazione corretta da parte di tutti, non è una legge per l'acqua, è una legge che guarda le società in house, quindi è una legge molto più estensiva. Il Governo voleva con questa Legge colpire quelle società in house che non sono produttive, anzi sono dei veri e propri colabrodi, soprattutto in certe parti di Italia. Adesso è inutile che entriamo poi nel merito, ma mi capite già di cosa sto parlando e, nel fare questo, probabilmente hanno usato o non hanno puntualizzato, hanno fatto, come si dice di ogni erba un fascio senza puntualizzare che ci potevano essere società in house che invece curavano altrettanto bene gli interessi pubblici e comunque erano affidate per quanto riguarda l'acqua. Per cui io sono abbastanza fiducioso che questa Legge, soprattutto su determinate pressioni, e questa è una di queste possa essere rivista alla luce appunto di queste petizioni o mozioni. La petizione dell'ATO chiede espressamente di poter utilizzare le proprie società in house che sono due: Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi fino alla scadenza naturale del contratto in house che sarebbe il 2031 che equivale a dire non applicate la Legge, diciamo così o questo articolo della Legge Ronchi. Questo per aggiungere alle due mozioni che sono entrambe valide. Forse in quella presentata dalla Damasconi non c'è punto espressamente l'aspetto di chiedere questa, proprio di modificare l'articolo di Legge della Legge Ronchi, proprio perchè la Anna era in possesso appunto di questa petizione dell'ATO che andavo proprio verso questo indirizzo, tenendo altresì conto che la petizione dell'ATO è a firma di tutti i Sindaci della provincia di Verona. Quindi da un punto di vista politico ancora più pesante come petizione, questo per aggiungere".

Cons. Lonardi. "Siamo d'accordo chiaramente sul tema dell'acqua, come la nostra Amministrazione da anni si impegna e si confronta sia sul tema dell'acqua come servizio, ma anche sul tema dell'acqua come bene comune. Il principio che ci ha visti sempre come dire concentrare la nostra attenzione sul tema dell'acqua è il "Principio della indivisibilità" di un bene come l'acqua, che non può essere considerato nostro solo per il fatto che noi abbiamo la fortuna di averla sotto i piedi. E' come se noi considerassimo nostra l'aria che abbiamo la fortuna di avere sopra la testa. E quindi l'acqua come l'aria, sono beni che vanno considerati indivisibili per cui il loro uso e il loro abuso è questione che riguarda tutti, che riguarda il tema più generale della giustizia e dell'equità che va applicata al rapporto tra i popoli, tra le nazioni, in una logica di mondo più equilibrato e più giusto. Questi sono anche gli impegni peraltro che la nostra Amministrazione ha sottoscritto al Aalborg, con la Carta di Aalborg abbiamo avviati i processi legati allo sviluppo sostenibile, ad Agenda 21 e quindi questi principi costituiscono parte degli accordi internazionali che anche il Comune di San Martino Buon Albergo ha sottoscritto, quindi è importante che anche in questo momento rispetto a questa norma, il Consiglio Comunale assuma un indirizzo chiaro e coerente con questa storia di impegno e di attenzione che finora ha sempre avuto. Quindi sicuramente credo che sia opportuno che le due mozioni vengano in qualche modo associate o unite e vengano entrambe votate da questo Consiglio Comunale".

Sindaco: "Volete che ne facciamo una unica di mozione, votiamo separatamente come volete, tanto vanno allo stesso indirizzo, quindi ".

Presidente del Consiglio Comunale: "Diceva il Segretario che per fare una risoluzione ci vuole un pò di tempo per unificare".

Segretario Comunale: "Sennò le votiamo entrambe".

Presidente del Consiglio Comunale: "Sennò le votiamo entrambe, direi che facciamo la votazione unica e dopo eventualmente se c'è".

Segretario Comunale: "Perchè hanno lo stesso argomento".

Vice Sindaco De Santi: "Volevo fare un distinguo, sono perfettamente in linea con quanto detto dal Consigliere Lonardi, ci mancherebbe! Però quando usa il termine equità, io equità la userei anche per chi inquina, per lo Stato Italiano che ha certe leggi, che magari altri stati non hanno e che noi dobbiamo pagarne le conseguenze. Allora direi equità sì, ma rispetto delle regole di tutti i cittadini italiani che tanti non le rispettano soprattutto non al nord ed equità anche nei confronti degli stati che hanno un livello di inquinamento tre, quattro, cinque dieci volte superiore al nostro, io direi equità però anche rispetto delle regole".

Il Presidente pone a votazione entrambe le mozioni sull'acqua:
con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano le MOZIONI SONO APPROVATE.



mozioneacqua1.pdf



mozioneacqua2.pdf

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Enrico OTTOCENTO

Il Segretario
f.to Dott.ssa Donatella FAVALEZZA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

- La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° COMMA dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, COMMA 4°, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Lì 04/01/2010

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Donatella FAVALEZZA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267)

N° 84 reg. Pubbl. - Certifico io Responsabile di Segreteria, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 21/12/2009 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per giorni 15 consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI
GENERALI
f.to Dr.ssa Maddalena Mantovani

La presente deliberazione, viene trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- | | | | |
|--|--|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> SEGRETERIA | <input type="checkbox"/> ECONOMATO | <input type="checkbox"/> MANUT.-PROGETT. | <input type="checkbox"/> SPORT E CULTURA |
| <input type="checkbox"/> CONTRATTI | <input type="checkbox"/> COMMERCIO | <input type="checkbox"/> URBANISTICA | <input type="checkbox"/> ASSISTENZA |
| <input type="checkbox"/> LEGALE | <input type="checkbox"/> DEMOGRAFICI | <input type="checkbox"/> PATRIMONIO | <input type="checkbox"/> ISTRUZIONE |
| <input type="checkbox"/> INFORMATICA | <input type="checkbox"/> ELETTORALE | <input type="checkbox"/> EDILIZIA PRIVATA | |
| <input type="checkbox"/> RAGIONERIA | <input type="checkbox"/> PERSONALE | <input type="checkbox"/> POLIZIA MUNIC. | |
| <input type="checkbox"/> TRIBUTI | <input checked="" type="checkbox"/> ECOLOGIA | <input type="checkbox"/> BIBLIOTECA | |

Lì 04/01/2010

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Donatella FAVALEZZA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì 21/12/2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI
GENERALI
Dr.ssa Maddalena Mantovani